



CITTÀ DI CONEGLIANO
PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERAZIONE N°
419

IN DATA
18/10/2012

PROTOCOLLO N°
0044399

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
IL 25/10/12

DELIB. IMM. ESEGUIBILE

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO Adozione del Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio comunale, del Rapporto Ambientale Preliminare e dello schema di accordo di pianificazione - LR 23 aprile 2004, n. 11 – art. 15.

L'anno **duemiladodici** addì **diciotto** del mese di **ottobre** alle ore **12.00** in continuazione, in CONEGLIANO nella Residenza Municipale regolarmente convocata a norma delle disposizioni vigenti si è riunita la GIUNTA COMUNALE con l'intervento dei Sigg:

N°	QUALIFICA	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente Sindaco	Zambon Floriano	x	
2	Vice Sindaco E Assessore	Basciano Pietro	x	
3				
4	Assessore	Miorin Leopoldino	x	
5	Assessore	Panizzutti Gianbruno	x	
6	Assessore	Perin Enzo	x	
7	Assessore	Perin Franca	x	
8	Assessore	Toppan Claudio	x	

Partecipa l'infrastritto Segretario Generale del Comune dott. Davide Alberto Vitelli.

Assume la Presidenza il Sindaco Floriano Zambon il quale constatata la legalità della seduta la dichiara aperta, invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto

DEL. G.C. N. 419

DEL 18.10.12

OGGETTO: ADOZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE – LR 23 aprile 2004, n. 11 – art. 15.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

CHE il Comune di Conegliano, sin dalla fine degli anni cinquanta, ebbe a dotarsi di un idoneo strumento di programmazione urbanistica. Il cosiddetto "Piano Scattolin" prospettò l'evoluzione del territorio nel periodo del dopoguerra, confermandone una vocazione produttiva di gran parte delle aree a sud del rilevato ferroviario. Si trattò di un piano importante, anche per quanto attiene alle soluzioni proposte in materia di mobilità urbana. Gli anni settanta si caratterizzarono, sotto il profilo urbanistico, per le linee introdotte con la "variante Semerani", oltre che da una serie di varianti minori che assecondarono le prevalenti iniziative di sviluppo urbano a sud della circonvallazione. Nella successione temporale degli aggiornamenti dello strumento urbanistico generale, il "Piano Barbin" giunse ad introdurre linee di sviluppo secondo profili nettamente diversi da quelli prefigurati negli anni cinquanta, affrontando situazioni della città caratterizzate da una poderosa evoluzione quantitativa alla quale, tuttavia, non corrispose un idoneo sistema di servizi e di attrezzature di rango urbano. Fu il Piano che fece emergere, in sede di approvazione regionale, la questione della riconversione di alcune aree produttive in fase di dismissione, una tematica che in qualche modo preconizzava nodi irrisolti che ancor'oggi sono vivi ed attuali nell'ambito del dibattito sulle prospettive della trasformazione della città. Purtroppo il "Piano Barbin", per il momento storico e disciplinare in cui trovò origine, era ancora rivolto prevalentemente alla espansione, anche se alcune varianti, specie quelle più attente ai problemi del centro storico e delle aree centrali, ebbero il merito di avviare talune trasformazioni di qualità. La variante che evidenziò con maggior enfasi l'esigenza di affrontare alla scala urbana il tema della riqualificazione delle aree centrali dismesse, fu quella riguardante l'ambito delle industrie Zanussi. Si sentiva, in ogni caso, l'esigenza di pervenire ad una rinnovata impostazione del nuovo PRG, che fu preceduta dal cosiddetto "Progetto Mancuso", un compendio documentale che, assieme ad ulteriori approfondimenti analitici che ne seguirono, ebbe comunque a far emergere, pur non riuscendo a conseguire l'efficacia tipica dello strumento urbanistico, le opportunità offerte dal grado di trasformabilità di varie aree ricadenti nel perimetro della città consolidata, con l'obiettivo prevalente della riqualificazione e del recupero piuttosto che dell'espansione incontrollata. Nel decennio scorso, sulla scorta delle esperienze passate e dei temi territoriali ancora aperti, si aprì una nuova fase caratterizzata dalla predisposizione del progetto preliminare di variante generale al PRG, che proseguì secondo legge con l'adozione della variante urbanistica di cui alla deliberazione consiliare n. 57-249 del 12 gennaio 2000. La variante generale determinò una ricognizione profonda e sistematica degli obiettivi urbanistici riguardanti vari ambiti territoriali, nonché l'introduzione di istituti innovativi volti alla regolazione delle iniziative di trasformazione territoriale, ispirati anche alla vigente norma regionale di governo del territorio, strumento di pianificazione generale che ottenne la definitiva approvazione regionale con DGR n. 1578 del 23 maggio 2003;

CHE, dopo l'approvazione della variante generale al PRG, il Comune di Conegliano ha provveduto ad adottare ulteriori varianti di carattere parziale finalizzate, da un lato, ad aggiornare le norme tecniche di attuazione del PRG e, dall'altro, ad introdurre puntuali adeguamenti delle

previsioni urbanistiche d'interesse generale, senza comunque apportare modifiche al dimensionamento del vigente PRG;

CHE approcci disciplinari di ultima generazione alle tematiche e problematiche territoriali, evocati anche dalle linee progettuali caratterizzanti l'impostazione dei piani territoriali di rango superiore, determinano la necessità di avviare una fase di riflessione in ordine ai temi ancora aperti che connotano la realtà socio-economica e territoriale del coneglianese, considerando in particolare l'opportunità di una verifica del vigente strumento di pianificazione generale alla luce di un confronto su argomenti di prioritaria importanza in tema impostazione strategica dello sviluppo territoriale e di un diverso approccio pianificatorio, consolidando dette finalità sulla scorta di macro aree tematiche sintetizzabili nella ricomposizione/rigenerazione delle aree centrali, nella riorganizzazione delle aree di frangia, nella qualità delle zone produttive e nella valorizzazione del paesaggio e del territorio ad urbanizzazione rada;

CHE, in tale contesto, emergono per interesse pubblico e per specifico spessore scientifico, temi esemplificativi quali: la concentrazione delle produzioni secondarie e del terziario lungo le arterie di rango sovracomunale; l'assetto viabilistico e le interconnessioni progettuali con il Piano Generale del Traffico Urbano; l'incidenza delle problematiche viarie e del sistema produttivo con la residenza e le interconnessioni con il Piano di classificazione acustica del territorio comunale; il centro storico sotto l'aspetto della valorizzazione e rivitalizzazione; le aree di ristrutturazione urbana; la riqualificazione del cosiddetto dismesso urbano; la riqualificazione del dismesso rurale; l'analisi quantitativa e qualitativa delle zone destinate a servizi di interesse generale e la verifica delle aree a standard; la ricognizione degli obiettivi del piano regolatore in materia di tutela ambientale in ambito rurale e nel contesto delle aree a maggior fragilità sotto il profilo idraulico e geologico;

ATTESO che per la comprensione e l'idoneo approfondimento delle tematiche sopra citate, si ritiene utile e necessario l'avvio di iniziative volte all'analisi dei fenomeni socio-economici e territoriali per mezzo della raccolta sistematica di dati ed elementi preordinati all'individuazione delle tematiche fondamentali per nuove strategie a favore dello sviluppo della città, considerando favorevolmente a tal fine anche le indagini e le verifiche sul territorio poste in essere nell'ambito dei tavoli tematici, e in particolare il quadro conoscitivo acquisito in occasione della predisposizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente – Conegliano 2009;

ATTESO altresì che i temi e le finalità orientate ad un rinnovato e più attuale approccio pianificatorio, dovranno tendere a considerare come sfondo scientifico e culturale le direttive afferenti agli indirizzi di governo del territorio di rango sovracomunale, con particolare riferimento agli indirizzi dell'adottato Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e alle norme tecniche del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), tutti fattori che concorrono all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale sotto il profilo degli obiettivi generali da conseguire e dei criteri di impostazione del PRG, predisponendo pertanto alla indicazione delle scelte urbanistiche fondamentali del piano stesso, adottando pienamente gli istituti innovativi della concertazione e della partecipazione, nel rispetto della vigente norma di settore;

CONSIDERATO che l'individuazione di una scala gerarchica delle problematiche e delle criticità territoriali, come sopra esposte, contribuisca ad agevolare e privilegiare l'azione amministrativa che vede nell'individuazione delle priorità e delle invarianti territoriali un momento di elevato spessore politico e di capacità decisionale;

CONSIDERATO altresì che nel contesto del nuovo approccio ai tematismi citati, si ritiene opportuno indicare in via preliminare come denominatore comune l'elevazione della qualità e dell'immagine urbana nel suo complesso, assumendo peraltro come elemento imprescindibile una visione strategica dello sviluppo del territorio e dei fattori che lo compongono, privilegiando una visione delle prospettive territoriali secondo modalità ispirate alle innovazioni disciplinari e

normative che vedono nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) il momento più elevato della programmazione urbanistica comunale;

ATTESO che detta opportunità trova sostegno nelle disposizioni della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 recante "Norme per il governo del territorio", e successive modificazioni ed integrazioni, oltre agli atti di indirizzo e alle specifiche e dettagliate disposizioni operative approvate dalla Regione del Veneto, rilevando tra le finalità della norma regionale il riconoscimento, in capo ai comuni, della responsabilità diretta nella gestione del proprio territorio, con ciò determinando l'avvio di una necessaria e sollecita ricognizione integrale dello strumentario urbanistico conformandolo alle profonde innovazioni di cui alla citata norma;

RICHIAMATO a tal fine quanto disposto ai sensi dell'art. 83 delle Norme tecniche del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 339 del 13/09/2010 all'oggetto: "Piano di Assetto del Territorio comunale – Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 - Disposizioni in merito alla redazione della proposta di Documento Preliminare e alla formazione e coordinamento dell'Ufficio di Piano – Linee di indirizzo", n. 520 del 20/12/2011 all'oggetto: "Presenza d'atto del Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio – artt. 3, 5 e 15 Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ulteriori disposizioni in merito alla formazione e coordinamento dell'Ufficio di Piano" e n. 207 del 23/04/2012 all'oggetto "Presenza d'atto della Relazione Ambientale per la VAS del PAT ai sensi della Parte II D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 4 Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ulteriori linee di indirizzo in merito al procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale";

RITENUTO pertanto doveroso, alla luce delle sopraccitate vigenti disposizioni di rango superiore, pervenire, anche a mezzo di processo di pianificazione concertata, all'attivazione di quanto previsto in merito alla revisione dello strumento di pianificazione generale, provvedendo con la presente deliberazione a far proprio il Documento Preliminare e il Rapporto ambientale preliminare, atti fondamentali per conseguire, previa approvazione del Rapporto ambientale da parte della Commissione regionale VAS, la sottoscrizione dell'accordo di co-pianificazione con la competente struttura tecnica della Provincia di Treviso;

RITENUTO altresì opportuno individuare fin d'ora la struttura comunale che sovrintenda al coordinamento dell'iniziativa di pianificazione e che possa costituire riferimento sia per le professionalità co-interessate al procedimento di formazione dello strumento di pianificazione generale, sia per gli uffici degli enti territoriali competenti per la particolare materia, indicando per tale specifica incombenza il dirigente dell'Area Governo del Territorio Sviluppo delle Attività Economiche e Culturali;

CONSIDERATO che per l'espletamento di dette incombenze di carattere tecnico ed amministrativo debba essere sollecitamente definita, a mezzo di successivo e specifico atto dirigenziale, un'adeguata struttura individuabile come Ufficio di Piano, incardinata nell'ambito della suddetta Area, prioritariamente dedicato al sostegno dell'iniziativa di pianificazione, assicurando peraltro, nel contesto del medesimo atto dirigenziale, l'impegno delle necessarie risorse economiche volte al conseguimento degli obiettivi dell'Ufficio;

RICORDATO che a mezzo di propria deliberazione è stato assegnato all'iniziativa in questione un particolare segno distintivo con apposito logo, tale da essere facilmente memorizzabile realizzando la massima coesione possibile tra grafica e obiettivo prefissato, mantenendo una propria forza comunicativa tendente alla immediata riconoscibilità ed essere riproducibile con la medesima efficacia su tutti i supporti (carta stampata, web e supporti digitali), di modo che i rapporti verso l'esterno possano sempre caratterizzarsi tramite comunicazioni istituzionali con l'integrazione del logo nel contesto dell'intestazione dei fogli e delle elaborazioni concernenti il procedimento di formazione del PAT comunale;

VISTO il Documento preliminare al PAT e il Rapporto ambientale preliminare, elaborazioni allegare all'originale della presente deliberazione e predisposte a cura del Dirigente dell'Area Governo del Territorio dott. Giovanni Tel con il supporto tecnico, scientifico, amministrativo e documentale del personale in forza al Servizio Pianificazione del Territorio e alla Segreteria di Area;

VISTO altresì lo schema di accordo di pianificazione, all'uopo predisposto dalla competente struttura tecnica comunale;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 86-512 del 21.03.2012, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2012. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2012-2014. Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 26.03.2012, immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Bilancio di Previsione 2012. Art. 169 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Determinazione obiettivi di gestione e affidamento dotazioni ai Responsabili dei Servizi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'allegato parere favorevole reso dal Dirigente dell'Area Governo del Territorio Sviluppo delle attività economiche e culturali in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta aumento o diminuzione di entrata, prenotazione o impegno di spesa;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTA la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- di dare atto dell'opportunità, a fronte della specifica procedura che il Comune di Conegliano intende promuovere a norma dell'art. 15 della LR 11/2004, di pervenire, secondo un processo di pianificazione concertata con la Provincia di Treviso, al sollecito avvio della predisposizione di quanto necessario in merito al Piano di Assetto del Territorio, provvedendo in particolare al perfezionamento dei documenti tecnici finalizzati a conseguire la sottoscrizione dell'accordo di co-pianificazione;
- di prendere atto del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare, predisposti a cura del Dirigente dell'Area Governo del Territorio Sviluppo delle Attività Economiche e Culturali dott. Giovanni Tel, con il supporto tecnico, scientifico, amministrativo e documentale del personale in forza al Servizio Pianificazione del Territorio e alla Segreteria di

Area, ritenendo i suddetti elaborati meritevoli di considerazione ed allineandoli alla stregua di documenti strategici del territorio comunale per conseguire, assolte le incombenze procedurali afferenti al processo di pianificazione concertata a norma dell'art. 15 della LR n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio comunale;

- di adottare pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, il Documento preliminare al PAT, lo schema di accordo di pianificazione e il Rapporto ambientale preliminare (allegati all'originale della presente deliberazione di cui formano parte integrante), per la redazione del PAT comunale;
- di disporre che si persegua ogni possibilità finalizzata alla sollecita predisposizione di quanto utile e necessario per la sottoscrizione dell'accordo suddetto tra rappresentante della Provincia di Treviso e rappresentante del Comune di Conegliano, così da assolvere alle incombenze procedurali relative al processo avviato di pianificazione concertata a norma dell'art. 15 della LR 11/2004;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;
- di dare atto, inoltre, che è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- di dare atto che il parere in ordine alla regolarità contabile e all'impegno di spesa non è richiesto in quanto l'atto non comporta aumento o diminuzione di entrata, prenotazione o impegno di spesa;
- di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000;
- di dare comunicazione della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C.

prot. n. 44399/PDT in data 18.10.2012

OGGETTO: Adozione del Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio comunale, del Rapporto Ambientale Preliminare e dello schema di accordo di pianificazione - LR 23 aprile 2004, n. 11 – art. 15.

– **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto dott. Giovanni Tel, Dirigente dell'Area Governo del Territorio – Sviluppo Attività Economiche e Culturali;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale prot. n. 31661/URU del 20.07.2012, che gli attribuisce le funzioni dirigenziali in materia;

Visto l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Conegliano, 17.10.12

IL DIRIGENTE
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE E CULTURALI
F.to dott. Giovanni Tel

IL SINDACO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto:

IL SINDACO
Floriano Zambon



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Davide Alberto Vitelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Attesta il sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 25/10/12 e vi rimarrà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

IL MESSO COMUNALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA' (Art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi, divenendo esecutiva il _____.



AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Davide Alberto Vitelli